



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Relazione sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse nelle amministrazioni e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa svolta, con riferimento alle missioni e ai programmi in cui si articola il bilancio dello Stato, in attuazione dell'articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'articolo 60, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133.

A. Introduzione

La redazione del presente rapporto è avvenuta sulla base delle informazioni fornite direttamente dalle unità amministrative (Centri di Responsabilità Amministrativa) del MIPAAF. In esso si tiene conto delle informazioni riportate a consuntivo nel quadro contabile riassuntivo 2010 della Ragioneria Generale di Stato e di quelle presenti nel rapporto finale sui risultati della Direttiva 2010 inoltrato al Ministro.

La stesura e l'analisi della performance è stata effettuata secondo le linee guida fornite dal Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico delle amministrazioni dello Stato allegate alla Direttiva della Presidenza del Consiglio del 25 febbraio 2009, registrata presso la Corte dei Conti il 2 aprile 2009.

In merito agli strumenti per il controllo di gestione, nel corso dell'anno è stata avviata la procedura per l'attivazione di un sistema informatizzato su piattaforma della DigitPA, da rendere operativo nel corso dell'anno 2011; pertanto, permangono alcune criticità connesse con gli attuali programmi di controllo di gestione e di valutazione e con essi di individuazione di opportuni indicatori di impatto verso l'esterno.

CONTENUTI DIRETTIVA 2010

(modificata il 23.06.2010, registrata dalla Corte dei Conti il 22.07.2010)

- Cambiamenti a seguito del passaggio di un obiettivo strategico dal CDR 4 al CDR 3;
- Creazione nel CDR 2 di un unico centro di costo (CdC: Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato) in luogo dei due precedenti, con conseguente somma degli obiettivi previsti per ciascuno di essi;
- Mantenimento del budget previsto nella direttiva di inizio anno, con conferma degli obiettivi in essa contenuti;
- Inserimento delle correzioni all'attività strategica, con l'evidenza delle seguenti priorità politiche ed emergenze: questione delle quote latte, problematiche del settore bieticolo-saccarifero, agevolazioni sul gasolio, situazione finanziaria dell'Unire, provvedimenti amministrativi da emanare rapidamente in materia di etichettatura, qualità e prodotti tipici, OGM, Fondi FEARS e FEP.

L'andamento dell'intervento per l'anno 2010 è stato condizionato dalla emanazione del D.M. n°1572 del 19 febbraio 2010 con cui sono stati riorganizzati gli uffici dirigenziali non generali; inoltre sono risultate rilevanti ai fini amministrativi l'insediamento del Ministro Giancarlo Galan in luogo del precedente approdato ad altro incarico, nonché la nomina del nuovo Capo dipartimento del DICOR. A seguito del cambiamento di direzione politica e delle modifiche amministrative le direttive emanate nel corso dell'anno sono state due, cioè:

- la Direttiva ministeriale 2010, emanata con provvedimento n°1337 del 18 febbraio 2010, registrata dalla Corte dei conti in data 09 marzo 2010, registro n°1, foglio 142, articolata in base alla organizzazione derivante dal DPR n°129 del 22.07.2009;

- la Direttiva ministeriale modificata 2010, emanata con provvedimento n°6212 in data 23 giugno 2010, registrata da parte della Corte dei Conti il 22 luglio 2010, registro n°3, foglio 283, che recepisce le modifiche relative agli uffici dirigenziali non generali del DM n°1572 del 19 febbraio 2010.

Con l'emanazione della direttiva ministeriale modificata la strategia è stata confermata ed integrata, a seguito del monitoraggio semestrale, da azioni prioritarie che hanno caratterizzato la seconda metà dell'anno.

B. Quadro di riferimento e priorità politiche

La situazione generale di crisi si è trasmessa al settore agroalimentare e ne ha modificato le direttrici d'intervento, ponendo in primo piano la difesa del prodotto nazionale ed il suo sostegno sul mercato interno ed internazionale, seguendo il criterio per cui la salvaguardia della salute alimentare dei consumatori italiani passa innanzitutto attraverso la tutela del prodotto e dei produttori nazionali sui mercati mondiali.

DIRETTRICI D'INTERVENTO STRATEGICO – anno 2010 -

- linee di tutela e di difesa delle identità dei produttori italiani a partire da quelli lattiero caseari e vitivinicoli, sostenendo e promuovendo le innovazioni e le efficienze di prodotto e di filiera;
- tutela in sede internazionale delle DOP ed IGP, anche con sistemi di incentivi e sostegno alla promozione;
- lotta contro le truffe, le sofisticazioni e le adulterazioni, migliorando ed aumentando il sistema dei controlli;
- rilancio della pesca nazionale con l'applicazione del programma di interventi comunitari previsti e di tutela delle coste e delle specie indigene, e con la promozione della cultura alimentare ittica.
- investimento e sviluppo del sistema agricolo e forestale secondo criteri di sostenibilità e compatibilità ambientale, sviluppando:
 - a) diversificazione economica, e promozione di modelli d'impresa e di filiera efficienti e competitivi;
 - b) tutela del patrimonio culturale contadino e del sistema rurale, attraverso la promozione della qualità e la tutela dell'origine e delle specificità territoriali.

I programmi strategici di riduzione della spesa, introdotti attraverso il D.l. 112/2008 (coordinato con la legge di conversione 133 del 21.08.2008) ed il D.l. 78/2010, sono stati tradotti in indicazioni specifiche riportate dai diversi CdR; ad essi si aggiunge l'attività conseguente all'applicazione del D.lgs. 150/09 (riforma Brunetta) il cui effetto, sommato a quello relativo alla riorganizzazione, ha prodotto risparmi, snellimento della burocrazia ed all'uso appropriato delle

risorse umane a disposizione, sempre nell'ottica di una performance amministrativa più aderente alle aspettative dei cittadini. In dettaglio gli effetti del nuovo assetto ministeriale.

NUOVO ASSETTO MINISTERIALE

- EFFETTI -

- risparmio di spesa (€ 8,5 milioni ca.) su dotazioni organiche esistenti;
- riduzione del 10% del contingente di personale con compiti logistico - strumentali e di supporto, che porta la quota utilizzata per tali funzioni al 9,9% sul totale del personale;
- riduzione del 10% della dotazione organica del personale non dirigenziale, che passa, complessivamente considerati i due ruoli Agricoltura e ICQ, da 2.110 unità a 1.896 unità, con una riduzione di 214 unità;
- riorganizzazione e snellimento della struttura amministrativa :
 - eliminazione di una direzione generale (organico dei posti di dirigente - I fascia - da 12 a 11);
 - riduzione di 8 uffici dirigenziali non generali, (organico dei posti di dirigente - II fascia - da 85 a 77);
- precisazione compiti amministrativi e strategici:
 - obbligo di coordinamento, nel rispetto delle intese raggiunte in sede di Conferenza permanente, con le politiche regionali di settore per ogni struttura dirigenziale generale operativa ;
 - enfaticizzazione delle scelte strategiche nei compiti assegnati dalla riorganizzazione ai Dipartimenti.

La riforma del bilancio dello Stato (L196/09) ha prodotto effetti sia nella riorganizzazione della spesa che nel suo monitoraggio, con uno snellimento dei programmi/obiettivo e con una ricognizione della situazione debitoria effettuata secondo quanto indicato nella circolare n.38 del 2010 e riportata in uno specifico paragrafo della relazione.

In particolare nel corso del 2010 è stato effettuato un ulteriore snellimento della struttura Missioni/Programmi/Obiettivo, nonché la creazione di uno specifico centro di costo per l'OIV; tali variazioni avranno effetto a decorrere dal 2011.

Inoltre, l'insieme delle attività ha posto in evidenza alcuni punti critici relativi alle risorse finanziarie disponibili ed alle procedure. Si tratta di elementi che concorrono alla creazione di fatti debitorie, la cui soluzione sarà oggetto di lavoro nel corso dei prossimi anni.

RISORSE FINANZIARIE – ANNO 2010 -**- PUNTI CRITICI E INDIRIZZI A MEDIO TERMINE -**

- Il bilancio di competenza è passato da 1.754 (milioni di euro) del 2008, a 1.332 (milioni di euro) per il 2010, con una riduzione del 24% di risorse disponibili per analoghi risultati amministrativi; si tratta di un ritmo di riduzione che ha ripercussioni progressivamente importanti sulle attività di missione del dicastero.
- il perseguimento degli obiettivi istituzionali dei Dipartimenti è stato legato non solo a quanto disposto dal Parlamento in materia di riduzione degli stanziamenti, ma anche, in larga misura, a quanto il Ministero dell'economia e delle finanze è stato in grado di mettere a disposizione nel corso dell'anno; la programmazione degli stanziamenti in base al calendario delle attività ed il suo costante aggiornamento diventa essenziale per politiche amministrative efficaci.
- l'attività di controllo e repressione delle frodi è stata organizzata tenendo conto delle disponibilità esistenti, selezionando l'attività in base alle priorità derivate dalla situazione di mercato e di sicurezza alimentare riscontrata; la programmazione si fonda sullo svolgimento di attività mirate e coordinate.
- il Corpo Forestale dello Stato, non avendo possibilità di rimodulare i programmi poiché le sue missioni sono esclusive nell'ambito del MIPAAF, non ha potuto compensare le riduzioni di spesa, realizzando comunque obiettivi di qualità specifici; quando non è possibile riprogrammare, il miglioramento qualitativo delle attività svolte aiuta a mantenere lo standard dei risultati.

PRIORITÀ POLITICHE DIRETTIVA 2010

- A. Superamento della crisi economica del settore e rilancio della competitività.
- B. Ruolo italiano in ambito europeo (revisione PAC) e a livello internazionale.
- C. Nuovo rapporto con le regioni, coerenti interventi nel PSR per l'utilizzo pieno dei fondi comunitari.
- D. Quadro normativo organico a supporto del sistema imprenditoriale, con riapertura delega in materia di modernizzazione del settore e la definizione del Codice Agricolo.
- E. Piano di "sburocratizzazione", sussidiarietà e rafforzamento rete di servizi per le imprese.
- F. Riquilibrare e razionalizzare la spesa pubblica nel settore.

C. missioni e programmi

I programmi e le missioni correlate alla organizzazione amministrativa in vigore nel 2010 sono:

- C.R.A. 1 – Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro;
- C.R.A. 2 – Dipartimento delle politiche europee e internazionali (DIPEI);
- C.R.A. 3 – Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità (DICOR);
- C.R.A. 4 – Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF);
- C.R.A. 5 – Corpo forestale dello Stato (CFS).

MISSIONI	PROGRAMMI	CENTRI DI RESPONSABILITA'	CENTRI DI COSTO
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo e sostenibilità nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione.	DIPEI	<ul style="list-style-type: none"> ○ uff. staff; ○ POCOI;
	Regolamentazione, incentivazione e vigilanza in materia di pesca.	DICOR	<ul style="list-style-type: none"> ○ uff. staff; ○ COSVIR; ○ SEAM
		DIPEI	PEMAC
		DICOR	SAQ
		Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	GABINETTO
ICQRF	ICQRF		
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche.	Indirizzo politico	GABINETTO	GABINETTO
	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza.	DICOR	SEAM
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	DICOR	SEAM
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità	CFS	CFS
Ordine pubblico e sicurezza	Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano	CFS	CFS
Soccorso civile	Interventi per soccorsi	CFS	CFS

L'Amministrazione, che ha ottenuto uno stanziamento globale di 1.376,59 €/milioni, ha individuato complessivamente 35 obiettivi (escludendo quelli relativi alla redistribuzione dei fondi) nella nota preliminare al bilancio dello Stato per l'anno 2010 di cui 13 obiettivi di carattere strategico,

<i>CDR</i>	<i>Obiettivi strategici</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Risultato o raggiunto</i>
<i>CdR 2 (DIPEI)</i>	<i>1.2.1 regolamentazione e vigilanza in materia di pesca (9.2.1)</i>	indicatore di volume di attività (decreti, forum, riunioni, provvedimenti diversi)	Sì
	<i>1.5.1 negoziato WTO (9.6.1);</i>	indicatore di volume di attività (elaborati e rapporti)	Sì
	<i>1.5.2 PAC (9.6.2);</i>	indicatore di volume di attività (elaborati e rapporti)	Sì
<i>CdR 3 (DICOR)</i>	<i>1.5.5 digita agricoltura (9.6.5);</i>	indicatore di risultato intermedio in % (avanzamento obiettivo / risultati attesi)	Sì
	<i>1.6.1 sostegno della competitività delle filiere agroalimentari e del sistema agroalimentare (9.7.1);</i>	indicatore di risultato unitario	Sì
	<i>1.6.2 miglioramento regolamentazione in materia di politiche agricole (9.7.2);</i>	indicatori: di realizzazione fisica, di risultato unitario, di volume di attività	Sì
	<i>1.6.3 valorizzazione delle specificità dei prodotti agroalimentari (9.7.3);</i>	indicatore di volume di attività (attività effettuata/prevista)	Sì
	<i>1.6.4 educazione e informazione sulla sicurezza alimentare (9.7.4);</i>	indicatori: di realizzazione fisica, di risultato unitario, di volume di attività	Sì

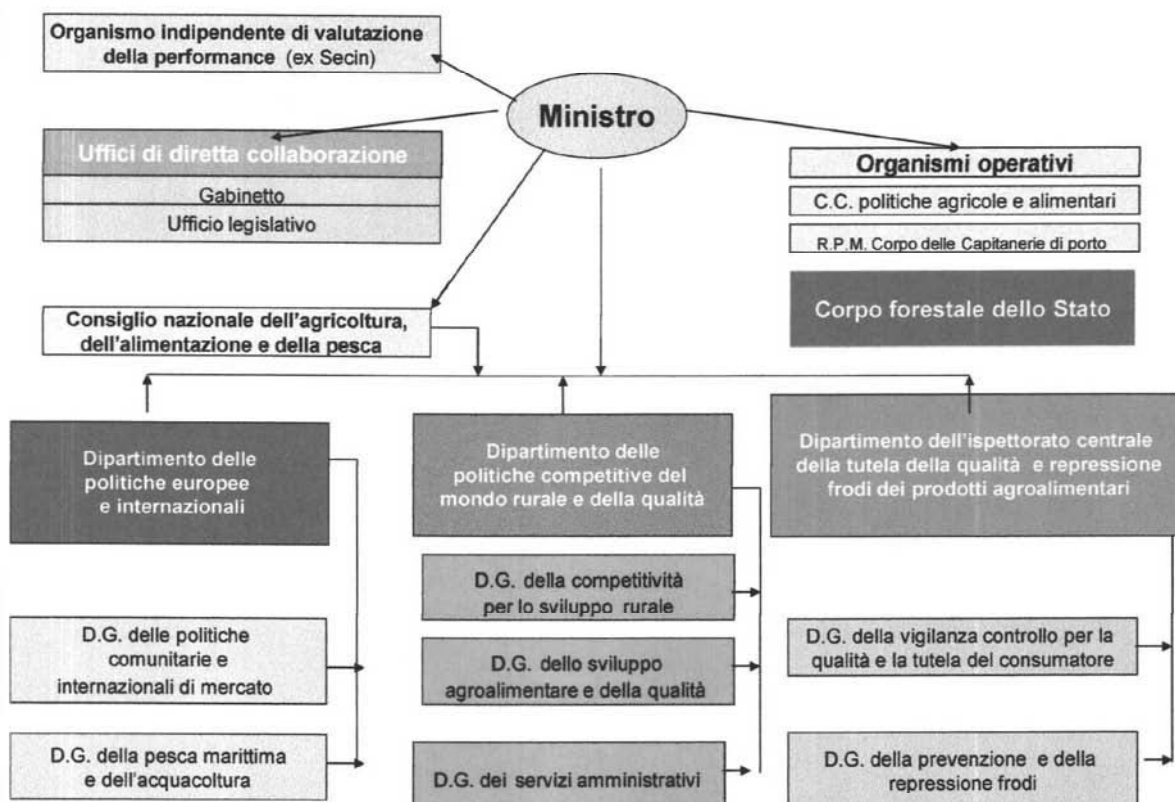
CDR	Obiettivi strategici	Indicatori	Risultato o raggiunto
Cdr 5 (CFS)	2.1.2 interventi a tutela dell'ambiente attraverso l'impiego di energia ecosostenibile (18.7.26);	indicatore di volume di attività (effettuata/ prevista)	Si
	2.1.3 trattamento animali pericolosi ai fini dell'incolumità pubblica e della tutela degli stessi (18.7.26);	indicatore di volume di attività (effettuata/ prevista)	Si
	3.1.2 contrasto alle contraffazioni, illeciti e crimini agroalimentari ed agro ambientali (7.6.2);	indicatore di volume di attività (effettuata/ prevista)	Si
	4.1.2 aumento della sicurezza attraverso l'impiego di presidi mobili (8.1.2);	indicatore di volume di attività (N. giornate d'impiego)	Si
	3.1.2 Realizzazione di un sistema informativo integrato per l'accesso a informazioni di sicurezza ambientale (7.6.2).	indicatore di volume di attività (N. degli accessi al servizio)	Si

QUADRO RIASSUNTIVO EMERGENZE SEGNALATE NELLA DIRETTIVA 2010

EMERGENZE SEGNALATE	AZIONI REALIZZATE
questione delle quote latte,	verifica amministrativa e conferma correttezza quantificazione produzione e prelievo supplementare
problematiche del settore bieticolo-saccarifero,	provvedimenti di attuazione della legge n. 81/2006
situazione finanziaria dell'Unire,	commissariamento dell'Ente
agevolazioni sul gasolio;	procedure di attuazione delle misure individuate dall'art.1 del decreto interministeriale 9 aprile 2009
provvedimenti amministrativi da emanare rapidamente in materia di etichettatura, qualità e prodotti tipici, OGM	monitoraggio delle proposte legislative presentate dalla CE e consultazioni con altri Stati membri per proposte congiunte emendative ai progetti di regolamento.
criticità e azioni relative ai fondi comunitari FEP e FEARS	Interventi volti a mobilitare le risorse (esito positivo)

D. struttura organizzativa

Il Ministero delle politiche agricole, agroalimentari e forestali, a seguito della riorganizzazione avvenuta con decreto del Presidente della Repubblica n°129 del 22 luglio 2009, pubblicato in G.U. n°207 del 07.09.2009, è articolato nelle seguenti strutture:



E. quadro degli obiettivi e dei risultati conseguiti

Il quadro completo degli obiettivi e dei risultati conseguiti, contenuto secondo la suddivisione per CRA nella tabella A allegata, è da ritenersi soddisfacente, sia per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti in fase preventiva, che per l'avvenuto cambio di organizzazione.

Gli indicatori hanno valutato soprattutto l'efficienza e l'efficacia, misurando nella maggior parte dei casi l'andamento dell'attività amministrativa attraverso il volume delle attività svolte, la percentuale di realizzazione delle stesse e lo stato di avanzamento della spesa e delle attività relative agli investimenti pluriennali.

Gli obiettivi dell'Amministrazione sono stati complessivamente 39 (42 nel 2009) per un totale dello stanziamento definitivo di competenza di € 1.376.590,000 suddivisi in 13 obiettivi di tipo strategico (15 nell'anno precedente) e 26 obiettivi di tipo strutturale (27 nel 2009), il cui peso aumenta con la riduzione degli stanziamenti. Gli obiettivi annuali sono 31 (32 nel 2009) mentre quelli pluriennali risultano essere 8 (10 nel 2009). È continuato il processo di aggregazione degli obiettivi iniziato con la ristrutturazione dei programmi avvenuta nel 2007 e, come da previsione, dovrebbe essere ultimato nel corso del 2011.

Il MIPAAF ha proseguito nel processo di informatizzazione del sistema di gestione analitico - economica e di rapida applicazione della "dematerializzazione" delle procedure. La formazione risulta elemento di eccellenza: il programma formativo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è stato valutato dall'Associazione Italiana Formatori il migliore della Pubblica Amministrazione, aggiudicandosi l'annuale Premio Basile; al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è stato inoltre conferito il premio speciale "Faro della Pubblica Amministrazione".

Il Gruppo di lavoro, istituito presso il Gabinetto per l'armonizzazione delle attività di gestione e controllo, ha svolto un lavoro costante per la diffusione della cultura del "raggiungimento dell'obiettivo" con risultati significativi nell'applicazione delle nuove procedure e nella preparazione rapida della documentazione di bilancio per il MEF.

L'applicazione della Direttiva 2010 non ha riscontrato particolari problemi. Gli obiettivi di efficienza amministrativa e trasparenza dei processi, suggeriti dalla Corte dei conti nella relazione 2008, sono stati inseriti nel corpo della direttiva 2010 con il raggiungimento dei risultati prefissati.

Le criticità rilevate nel corso dell'anno e collegate ai delicati meccanismi di finanziamento comunitario appaiono risolte. In merito all'utilizzo delle risorse disponibili e considerata la complessità del quadro normativo di riferimento, la Direzione SEAM, nello svolgere funzioni di coordinamento, ha assicurato una più efficace redistribuzione interna dei fondi attraverso variazioni compensative. Si prevede con la messa a regime del controllo di gestione sulla piattaforma informatica, di superare le difficoltà di monitoraggio rilevate negli anni precedenti e di migliorare

l'interlocuzione tra i vari comparti dell'amministrazione, con l'obiettivo di aumentare la capacità di analisi da parte dell'OIV, la trasparenza ed il rispetto dei tempi.

ATTIVITA' DELL'AMMINISTRAZIONE

L'applicazione del DM 1572 (riorganizzazione degli uffici non dirigenziali del Ministero) avvenuta nel corso dell'anno, non ha modificato nella sostanza l'attività e le strategie previste per il 2010 dalla direttiva ministeriale annuale, consentendo di completare gli interventi in corso.

Attività fondamentale ai fini della riorganizzazione della amministrazione sono state quelle relative alla applicazione della L 196/09 di riforma del bilancio dello Stato e del D.lgs. 150/09 relativo alla riforma della Pubblica amministrazione. Esse hanno comportato una intensa attività di formazione e di preparazione del sistema di valutazione della performance individuale ed organizzativa, nonché di creazione della piattaforma informatica per il controllo di gestione. In particolare l'OIV, investito di una funzione di cabina di regia dal vertice politico ha promosso le opportune iniziative per consentire di poter dare attuazione alle riforme citate nel rispetto dei termini di legge.

Le azioni relative alla applicazione della direttiva sono state mantenute secondo le previsioni, pur avviando notevoli interventi di taglio delle spese, che hanno influito soprattutto sulle attività strutturali a carico dei CDR 4 e CDR 5. Dagli indicatori, per quanto rilevato nel corso dei monitoraggi, risulta il mantenimento delle prestazioni e la realizzazione delle strategie.

CdR 1 (GABINETTO)

Programma: "INDIRIZZO POLITICO"

Obiettivi raggiunti: l'armonizzazione della reportistica e promossa l'applicazione della nuova legge di bilancio con la revisione dei programmi dei Dipartimenti. Ha supportato l'OIV per l'attività di applicazione del d.lgs. 150/09, in particolare le norme relative alla trasparenza secondo le linee guida dettate dalla delibera n.6/2010 della Civit, favorendo la formazione del personale, l'organizzazione dei servizi di controllo di gestione e l'informazione rapida dell'amministrazione attraverso differenti strumenti (corsi, creazione di gruppi di lavoro, generalizzazione di comportamenti virtuosi), con il risultato di proseguire nell'acquisizione delle nuove idee-guida nella pubblica amministrazione.

Indicatore di risultato utilizzato: binario

Programma: "VIGILANZA, PREVENZIONE E REPRESSIONE FRODI NEL SETTORE AGRICOLO, AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIALE E FORESTALE" (Nucleo Carabinieri)

Obiettivi: programmazione dell'attività del nucleo carabinieri, monitoraggio e rendicontazione finale

Indicatore di risultato utilizzato: binario

CdR 2 (DIPEI)

Programma: “SVILUPPO E SOSTENIBILITA’ DEL SETTORE AGRICOLO, AGROINDUSTRIALE E MEZZI TECNICI DI PRODUZIONE” (Direzione **POCOI**)

Priorità politiche “ruolo italiano in ambito europeo (revisione PAC) e a livello internazionale”

Obiettivi raggiunti: Negoziato WTO, partecipazione alla formazione della PAC, riforma della PAC, politiche internazionali.

Indicatore di risultato: indicatori di realizzazione fisica e di volume di attività

Programma: “REGOLAMENTAZIONE, INCENTIVAZIONE E VIGILANZA IN MATERIA DI PESCA” (Direzione **PEMAC**)

Priorità politiche “ruolo italiano in ambito europeo (revisione PAC) e a livello internazionale”

Obiettivi raggiunti: Regolamentazione e vigilanza dell’attività della pesca.

Indicatore di risultato utilizzato: indicatori di realizzazione fisica, di volume di attività e di risultato finale

Direzione POCOI

La Direzione ha sviluppato gli obiettivi fissati in direttiva e, rispetto alle priorità individuate nella Direttiva modificata (negoziato WTO, revisione della PAC), è intervenuto in modo adeguato, partecipando con propri rappresentanti, a tutte le riunioni tenutesi presso le Istituzioni dell’Unione europea.

Sono stati monitorati i lavori del Parlamento europeo, al fine di seguire la formazione delle relazioni della Commissione agricoltura e sviluppo rurale riguardanti i temi della PAC e del suo avvenire; sono stati analizzati i vari progetti di relazione, presentati in COMAGRI, e predisposte proposte di emendamenti funzionali alla posizione italiana. È stata altresì assicurata la partecipazione alle riunioni svolte in ambito internazionale, tra le Amministrazioni dei vari Stati membri, in cui sono iniziate le prime discussioni in merito all’evoluzione della politica agricola comune per il periodo 2014-2020.

Per quanto concerne il settore lattiero-caseario ed, in particolare, le problematiche correlate al regime delle quote latte, si segnala che il Dipartimento ha collaborato con l’AGEA alle indagini di verifica amministrativa, le quali, come noto, hanno confermato la correttezza della quantificazione della produzione e del prelievo supplementare dovuto da parte dei produttori.

E’ opportuno altresì evidenziare come un notevole impegno del tutto impreveduto è stato determinato dalla crisi del settore ovi-caprino. In tale contesto, è stato predisposto ed inviato alla Commissione europea un dossier finalizzato ad ottenere la concessione di aiuti per l’ammasso privato del formaggio Pecorino Romano.

Direzione PEMAC

La Direzione ha posto la consueta attenzione nell’esame delle proposte di regolamenti, raccomandazioni ed altri atti normativi emanati da parte degli Organismi Internazionali della Pesca,

assicurando la partecipazione ai Gruppi istituzionali della politica interna ed esterna della pesca presso il Consiglio UE e garantendo un fattivo contributo nella stesura degli atti comunitari destinati all'approvazione del Consiglio dei Ministri.

Per quel che concerne l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca, oggetto di intervento prioritario della Direttiva modificata a causa di ritardi riscontrati nelle procedure per l'utilizzo dei fondi, l'Amministrazione ha provveduto nell'aprile 2010 ad inviare alla Commissione Europea il nuovo Programma Operativo FEP 2007/2013 che sostituisce quello già approvato dalla Commissione Europea nel dicembre 2007, approvato con Decisione Comunitaria C(2010) 7914. Il nuovo assetto ha portato all'individuazione delle distinte Autorità: la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (Autorità di Gestione), l'Organismo pagatore AGEA (Autorità di Certificazione) e l'Organismo di Coordinamento AGEA (Autorità di Audit). Nel mese di giugno è stato trasmesso dall'Autorità di Audit la "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" del programma operativo, che ha ottenuto parere di ricevibilità da parte della Commissione stessa.

Dopo aver completato l'attività diretta ad attivare il sistema di gestione e controllo del FEP, la Direzione ha concentrato i propri sforzi sulla erogazione e la rendicontazione della spesa per un totale di quota comunitaria pari a 44,8 Meuro, che dovrebbe garantire l'Amministrazione dal rischio di un disimpegno parziale dei fondi comunitari assegnati dal programma FEP all'Italia.

CdR 3 (DICOR)

Programma: "SVILUPPO E SOSTENIBILITA' DEL SETTORE AGRICOLO, AGROINDUSTRIALE E MEZZI TECNICI DI PRODUZIONE" (direzione COSVIR)

Priorità politiche "Nuovo rapporto con le regioni, coerenti interventi nel PSR per l'utilizzo pieno dei fondi comunitari"

Obiettivi raggiunti: politiche di sostegno allo sviluppo rurale; programmi di ricerca nei settori produttivi; miglioramento della regolamentazione in materia di politiche agricole, politiche in favore dei giovani e delle donne rurali; conservazione delle risorse ambientali e della biodiversità (in buona parte su programmi pluriennali cofinanziati dalla UE e dalle regioni).

Indicatore di risultato utilizzato: indicatore di risultato economico – finanziario intermedio

Programma: "SVILUPPO DELLE FILIERE AGROALIMENTARI, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI DI QUALITÀ E TIPICHE" (direzione SAQ)

Priorità politiche "Quadro normativo organico a supporto del sistema imprenditoriale, con riapertura delega in materia di modernizzazione del settore e la definizione del Codice Agricolo". "Piano di "sburocratizzazione", sussidiarietà e rafforzamento rete di servizi per le imprese"

Obiettivi raggiunti: elaborazione dei piani di settore; attuazione della normativa dei contratti di filiera; programmi d'intervento multi regionale; ristrutturazione del settore bieticolo - saccarifero; sostegno alla cooperazione agricola ed attività dell'osservatorio su di essa; attività del Codex Alimentarius; impiego biomasse; interventi per agricoltura biologica; revisione legge OCM vino; adeguamento procedure per